

Debriefing Cesano 2003

Si ricorda il presupposto tattico:

La Manzanìa e la Monterania si contendono la selva della Manzanìa da sempre. Pare che la zona sia ricca di giacimenti minerari di importanza economica notevole ed i due paesi, naturalmente scarsi di risorse cercano di accaparrarsene la proprietà.

La comunità internazionale ha riconosciuto da anni la sovranità manzana su quel territorio, senonchè i monterani ne rivendicano il possesso.

La situazione internazione è mutata tempo fa e l'ONU è stata occupata per le questioni impellenti che riguardano l'Iraq e la Corea. Di questo momento di disattenzione ONU se ne sono approfittati i monterani che un mese fa hanno occupato i territori manzani della selva.

La Monterania ha quindi spostato a nord est il suo confine naturale.

Nel fare questa operazione pare che la Monterania abbia utilizzato delle armi di distruzione di massa. L'ONU a quel punto si è sentita in dovere di intervenire ed ha inviato una pattuglia di ispettori. Gli ispettori ONU hanno il compito di controllare la situazione alla frontiera e verificare la eventuale presenza di armi di distruzione di massa (negata dal regime monterano).

La Manzanìa ha accettato l'ispezione ed ha messo a disposizione una base della Protezione Civile mentre la Monterania ha accettato a denti stretti il solo sorvolo in alta quota di velivoli ONU.

Il controllo della presenza di armi di distruzione di massa sarà effettuato con attrezzature scientifiche particolari che verranno portate al seguito dagli ispettori. Fonti non ufficiali dichiarano però che i monterani sono al corrente di questo "spionaggio" ONU e boicotteranno in ogni modo la verifica NBC. Per evitare spiacevoli inconvenienti è stato quindi deciso di evitare il passaggio in camion dalla base alleata di Furbastra ed è stato deciso l'elitransporto degli ispettori stessi. Il volo attraverserà il territorio Monterano per terminare presso la base della Protezione Civile della Manzanìa. Una volta sul posto gli ispettori riceveranno le istruzioni su come procedere al pattugliamento tecnico della zona di confine.

In caso di leggero sconfinamento occorrerà ricordare che bisognerà evitare di ritornare dentro le linee amiche passando per il confine naturale (è ben pattugliato dai monterani) mentre la zona della selva è al momento una "terra di nessuno" anche se con delle sparute pattuglie monterane in giro.

La gara inizia quindi con un elicottero che DOVREBBE PORTARE gli ispettori ONU presso la base Manzana della Proteccion Civil. Si ricorda che in fase di briefing tale base era indicata in azzurro e resa nota come posizione alle squadre).

Ad un certo punto l'elicottero sorvola una postazione evidentemente scomoda per i monterani i quali ne decretano l'abbattimento.

L'RPG scaglia il suo razzo verso l'elicottero che viene colpito.....

Il pilota, inizia disperatamente una manovra di autorotazione che lo porta ad atterrare vicino una linea elettrica.

Un attimo prima del crash, il loadmaster nell'elicottero aveva appena dato alla squadra degli elementi utili per il calcolo della propria posizione: "attenzione ragazzi, viaggiamo per rotta 045 (45° rispetto al nord n.d.r.) ad una velocità di 84 nodi (leggi 156km/h n.d.r.), manca un minuto all'atterraggio".

A questo punto la squadra avrebbe dovuto far tesoro di queste informazioni e procedere a ritroso con il calcolo del percorso da fare prima della base.

In particolare a 156 km/h in un minuto (che è 1/60 di ora) si percorrono:
 $156/60=2,6$ km.

Sulla cartina si sarebbe dovuta tracciare una linea a 45° che avrebbe rappresentato la traiettoria verso la base manzana e da lì andare a ritroso per 2600m. Si sarebbe trovato un punto esattamente sotto la linea elettrica (controprova!) e da lì sa sarebbe capito dove si era precipitati....

Ormai la pattuglia è appiedata in territorio nemico.....

A questo punto la pattuglia sfrutta la radio in dotazione all'elicottero per richiedere assistenza alla base.

Occorre fare in fretta, la pattuglia non è dotata di radio codificata ed inoltre l'emissione elettromagnetica rischia di essere intercettata dal nemico. Oltretutto la radio è scarica e servirà solo per una chiamata.

Comunque, la base fornisce alla pattuglia un appoggio locale, un partigiano che ha già pronti una serie di punti costituenti un "sentiero sicuro" dove poter passare per eludere la sorveglianza monterana.

Una volta incontrato il partigiano, la pattuglia rileva i punti sulla carta topografica e può quindi tentare il rientro per le linee amiche.

Come si era preventivato, la pattuglia si trova ad attraversare una zona contaminata NBC, si sente addirittura uno strano odore nell'aria !!!! :-)

La zona contaminata fornisce lo spunto per una prova NBC che viene effettuata subito dopo l'attraversamento della suddetta zona.

Subito dopo, la pattuglia procede su strade carreggiabili e lungo la strada ha modo di intercettare elementi nemici (cartelli di riconoscimento).

Successivamente, alla fine di una salita, c'è il primo scontro a fuoco....la pattuglia ingaggia il combattimento ed in un modo o nell'altro finisce la prova vittoriosa: si continua....

Tra le prove successive, c'è quella di sopravvivenza che si sposa bene con le condizioni di combat survival in cui si trova la pattuglia.

Alla fine, la pattuglia rientra tra le linee nemiche superando l'ultimo ostacolo: il campo minato.

In questo caso, per vari motivi la gara è stata interrotta e la prova di riconoscimento mine è stata posticipata al mattino successivo.

Le gare del mattino.....

In mattinata le prove hanno riguardato il campo minato, lo smontaggio armi, la prova di stima distanza, il riconoscimento mezzi, il check point, il panzerfaust, la prova con maschere antigas, il lancio della granata ed il patrol report.

Di queste gare è disponibile il debriefing della prova di stima distanza che trovate nella pagina di dowload.

In questa sede si inserisce anche il debriefing della prova di topografia eseguita alla partenza delle pattuglie.

**Grazie della vostra partecipazione ed
!!! ARRIVEDERCI ALLA CESANO 2004 !!!**